

VERBALE DI DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO
N. 315 DEL 26.04.2022

Il giorno 26 aprile 2022 alle ore 11:00, presso la sede amministrativa di ASM ISA Spa, Viale Petrarca 68 – 27029 Vigevano (PV), l'Amministratore Unico della Società Arch. Giorgio Tognon, alla presenza della Sig.ra Roberta Colli Franzone, la quale funge da segretaria, e l'ing. Gabriele A.V. Branca, in veste di RPCT della società, determina sugli argomenti di seguito riportati:

1. approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), per il triennio 2022-2024;
2. nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
3. definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

1. APROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il RPCT sottopone all'Amministratore Unico lo schema di PTPCT, per il triennio 2022-2024, quale aggiornamento del PTPCT 2021-2023, insieme allegati "A" – Organigramma della società; "B" – Mappa dei processi e misure di prevenzione; "C" – Obblighi di trasparenza, da considerarsi quali parte integrante e sostanziale del PTPCT.

Il RPCT illustra lo schema di PTPCT, per il triennio 2022-2024, e comunica che esso è stato predisposto con partecipazione attiva del personale coinvolto nei vari processi di rischio, in osservanza degli indirizzi espressi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nella delibera 13 novembre 2019 n. 1064, recante il "Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019" e tenendo conto degli orientamenti formulati da ANAC, nel documento intitolato "*Sull'onda della semplificazione e della trasparenza – Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*", approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022.

L'Amministratore Unico riceve dal RPCT la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta da quest'ultimo in conformità a quanto previsto dall'art. 1, c. 14, legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

Terminata la valutazione dello schema di PTPCT e dei documenti di cui si compone, ritenuto che i predetti documenti siano conformi agli indirizzi espressi da ANAC, dopo aver ricordato e constatato che:

- ASM ISA S.p.A. è una società secondo il modello in *house providing*, a controllo pubblico societario, attratta agli obblighi sanciti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, e quindi tenuta ad adottare misure di prevenzione della corruzione integrative a quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- l'art. 1, c. 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, attribuisce al RPCT il compito di coordinare la predisposizione del PTPCT e di curarne i relativi aggiornamenti;
- l'art. 1, c. 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, attribuisce all'organo di indirizzo – nel caso di specie, all'organo amministrativo – il compito di approvare l'aggiornamento del PTPCT su proposta del RPCT;

- lo schema di PTPCT è suddiviso in tre sezioni: la prima dedicata alla prevenzione della corruzione; la seconda inerente agli obblighi di trasparenza; la terza riservata agli obiettivi strategici che l'Amministratore Unico individuerà al fine di promuovere maggiori livelli di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- le misure di prevenzioni, generali e speciali, programmate nello schema di PTPCT, oltre ad essere attuabili e sostenibili, sono effettivamente in grado di ridurre l'esposizione della società a fenomeni corruttivi e sono determinate in relazione alle specifiche esigenze della società;
- sono state individuate misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza, mediante l'individuazione degli uffici tenuti alla trasmissione e alla pubblicazione dei documenti amministrativi e delle tempistiche da rispettarsi a tutela dell'interesse pubblico;
- l'aggiornamento di cui allo schema di PTPCT, valido per il prossimo triennio, migliora ed evolve il sistema di anticorruzione di ASM ISA S.p.A.;

Tutto ciò premesso, ritenuto di aver fornito ampie motivate sui presupposti di fatto e di diritto posti alla base della presente delibera, l'Amministratore Unico

DETERMINA

- 1) di recepire quanto esposto nella precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberativa;
- 2) di approvare il PTPCT, per il triennio 2022 – 2024, quale aggiornamento del PTPCT per il triennio 2021 - 2023, unitamente agli allegati di cui si compone;
- 3) di dare atto che il PTPCT potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento, oltre che in sede di verifica annuale da compiersi, salvo proroghe, entro il mese di gennaio, anche su richiesta del RPCT;
- 4) di disporre la pubblicazione del PTPCT e dei suoi allegati, sul sito istituzionale di ASM ISA S.p.A. nella sezione "Società Trasparente", sottosezioni di 1° livello "Disposizioni Generali" e "Altri contenuti", ai fini della sua capillare diffusione;
- 5) di richiamare le posizioni organizzative e i dipendenti ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni previste dal PTPCT 2022 - 2024 e di segnalare con prontezza al RPCT eventuali irregolarità o atti illeciti di cui siano venuti a conoscenza durante l'attività lavorativa;
- 6) di dare mandato al RPCT di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti per garantire l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

2. NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

L'amministratore Unico passa alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno, avente ad oggetto la nomina del RPCT per il triennio 2022-2024 e premettendo che:

- l'art. 1, c. 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che l'organo di indirizzo – nel caso di specie, l'organo amministrativo - individui il RPCT, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

- l'ANAC, nei propri atti di indirizzo, ha precisato che il RPCT deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e deve essere dotato di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo;
- il RPCT deve assicurare stabilità nello svolgimento dei compiti assegnati, in coerenza con il dettato normativo, affinché siano messe a frutto le competenze acquisite dal medesimo responsabile nel corso del tempo;
- la nomina di un dirigente esterno come RPCT deve essere considerata una assoluta eccezione. Nel caso, tale scelta necessita di una motivazione particolarmente stringente, puntuale e congrua, anche in ordine all'assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge;
- è necessario evitare di nominare come RPCT un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario. Ciò al fine di garantire l'imparzialità di giudizio e l'autonomia al RPCT, nonchè il ruolo di garanzia sull'effettività del sistema di prevenzione della corruzione;
- è necessario evitare di nominare un soggetto che si trovi in posizione di comando che, pur prestando servizio presso e nell'interesse dell'amministrazione, non è incardinato nei ruoli della stessa;
- è necessario individuare una figura in grado di garantire la stessa buona immagine e il decoro della società, facendo ricadere la scelta su un soggetto che abbia dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo; questo sia nell'interesse della società, sia nell'interesse e a tutela del prestigio dello stesso RPCT, che potrà esercitare i propri compiti con maggior autorevolezza;
- le indicazioni espresse da ANAC sopra riepilogate hanno carattere generale e devono essere necessariamente contestualizzate nella specifica realtà organizzativa della società di riferimento;
- tra i dipendenti di ASM ISA S.p.A. ricoprire una posizione dirigenziale solo il geom. Marco Ravarelli, recentemente assunto dalla società, all'esito di una selezione ad evidenza pubblica, il quale opera in qualità di direttore generale della società stessa;
- il geom. Marco Ravarelli ha un contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato, con orario di lavoro *part-time*, ed è incaricato della direzione generale della società;
- la mole di attività in capo al direttore generale in relazione all'orario di lavoro *part-time* esauriscono l'intera disponibilità di tempo del direttore medesimo, che non può che concentrarsi in via esclusiva alla direzione della società, tenendo conto della complessità del servizio pubblico locale la cui cura è stata affidata ad ASM ISA S.p.A. e del numero dei Comuni soci affidatari di detto servizio;
- il geom. Marco Ravarelli, in qualità di direttore generale, è impegnato in prima persona nella gestione operativa della società in quanto il medesimo non dispone di uno *staff* operativo che lo supporti nell'esercizio delle proprie funzioni, ovvero nei processi di delega;
- a quanto sopra vi è da tenere presente il rapporto fiduciario già storicamente in essere tra l'organo amministrativo e l'attuale direttore generale, in quanto già procuratore della società stessa;
- nessun altro dipendente di ASM ISA S.p.A. ricopre posizioni dirigenziali;
- per la platea delle ragioni anzidette, si rende necessario individuare una figura alternativa al direttore generale al quale attribuire il compito di RPCT, che soddisfi i requisiti soggettivi previsti dal PNA 2019;
- il ruolo di RPCT, nell'anno appena trascorso, è stato ricoperto dall'ing. Gabriele A.V. Branca, il quale ha svolto il ruolo anzidetto con competenza, serietà e responsabilità;

- l'ing. Gabriele A.V. Branca ha una perfetta conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento della società, oltre ad aver maturato una competenza qualificata per svolgere con effettività il ruolo in questione;
- l'ing. Gabriele A.V. Branca ha dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo ed è in grado di garantire la buona immagine e il decoro della società. Egli non è stato destinatario di pronunce disciplinari, non è coinvolto in procedimenti penali e non ha subito condanne erariali;
- è opportuno che le competenze già acquisite dall'ing. Gabriele A.V. Branca inerenti al ruolo di RPCT siano messe a frutto nell'ottica di un costante e progressivo miglioramento del sistema di prevenzione di ASM ISA S.p.A.;
- affinché l'ing. Gabriele A.V. Branca, in qualità di RPCT, possa operare con autonomia ed indipendenza, sarà ricordato a tutto il personale di ASM ISA S.p.A. di ottemperare alle indicazioni anticorruzione che dal medesimo saranno impartite durante l'anno;
- laddove l'ing. Gabriele A.V. Branca fosse chiamato a svolgere funzioni diverse da quelle inerenti al ruolo di RPCT, nei confronti del medesimo troveranno applicazione le stesse misure di prevenzione previste dal PTPCT a garanzia dell'imparzialità delle proprie decisioni;
- la prevedibile durata dell'incarico di RPCT, attribuito dall'ing. Gabriele A.V. Branca, sarà pari a tre anni, prorogabili una sola volta, come da indicazioni ANAC;
- in caso di temporanea ed improvvisa assenza o impedimento del RPCT in carica, nell'ipotesi in cui fosse necessario un intervento tempestivo di detto responsabile, sarà l'ing. Carlo G. Cocino a ricoprire temporaneamente il ruolo di RPCT;

Tutto ciò premesso, ritenuto di aver fornito ampie motivate sui presupposti di fatto e di diritto posti alla base della presente decisione, l'Amministratore Unico, nella persona dell'arch. Giorgio Tognon,

DETERMINA

- 1) di recepire quanto esposto nella precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberativa;
- 2) di nominare l'ing. Gabriele A.V. Branca quale RPCT di ASM ISA S.p.A. per il prossimo ciclo di programmazione triennale;
- 3) di nominare l'ing. Carlo G. Cocino sostituto dell'ing. Gabriele A.V. Branca in caso di sua temporanea assenza o impedimento a svolgere le funzioni di RPCT, per il prossimo ciclo di programmazione triennale;
- 4) di dare mandato al RPCT di inviare all'ANAC i dati relativi alla presente nomina secondo le modalità di previste dall'Autorità stessa;
- 5) di richiamare le posizioni organizzative e i dipendenti ad attenersi alle indicazioni anticorruzione impartite dal RPCT.

3. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

L'Amministratore Unico passa alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno, avente ad oggetto la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Premesso che:

- l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo nella creazione di un contesto istituzionale e organizzativo che sia di reale supporto alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità;
- la delibera CIVIT n. 72/2013, le deliberazioni ANAC n. 12/2015, n. 831/2016, n. 1208/2017, n. 1074/2018 e il PNA 2019, attribuiscono all'organo di indirizzo il compito di individuare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e di formulare indirizzi con proposte e suggerimenti nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;
- il PNA 2019 considera gli obiettivi strategici contenuto necessario del PTPCT e detti obiettivi devono essere individuati tenendo conto delle peculiarità della società interessata e dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT;
- laddove l'ANAC riscontri l'assenza nel PTPCT di obiettivi strategici avvia un procedimento di vigilanza volto all'emanazione di un provvedimento d'ordine ai sensi del proprio regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza;
- la mancata definizione degli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza può configurare un elemento che rileva ai fini dell'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie;
- ai fini della definizione degli obiettivi strategici si rende necessario: valorizzare lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione; creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento delle sua attività senza pressioni che possano condizionarne le valutazioni; assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse adeguate al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni; promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale;

Tutto ciò premesso, ritenuto di aver fornito ampie motivate sui presupposti di fatto e di diritto posti alla base della presente decisione, l'Amministratore Unico, nella persona dell'arch. Giorgio Tognon,

DETERMINA

- 1) di recepire quanto esposto nella precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberativa;
- 2) di definire gli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024 come di seguito indicati:
 - a) garantire, su richiesta del RPCT, in caso di effettivo bisogno, la disponibilità di risorse adeguate al fine di favorire il corretto svolgimento delle funzioni anche mediante servizi di supporto alla digitalizzazione del processo di gestione del rischio di corruzione;
 - b) incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con particolare riguardo alla tematica relativa all'individuazione e alla gestione dei conflitti di interesse e relative tipologie;
 - c) incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con particolare riguardo alla tematica relativa alle modalità di segnalazione degli illeciti e relative tutele di riservatezza;
 - d) promuovere la razionalizzazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di garantire l'effettiva sostenibilità delle stesse;

- e) favorire la costante evoluzione del sistema anticorruzione della società mediante l'ottimizzazione della mappatura riguardante i processi di rischio;
- f) promuovere l'istituzione di servizi di *audit* a supporto dell'attività di monitoraggio;
- g) valutare la possibilità di informatizzare e digitalizzare integralmente la fase del monitoraggio;
- h) perfezionare l'informativa sul trattamento dei dati personali dei *whistleblowers* al fine di dare maggiore evidenza alle tutele di riservatezza loro riconosciute dal legislatore;
- i) garantire maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione dei dati relativi agli affidamenti d'importo inferiore a 40.000, seppur la disciplina transitoria di cui alla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, all'art. 1, c. 2, lett. c) ne abbia disposto la temporanea sospensione;
- j) garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e delle informazioni;

L'organo amministrativo si riserva la possibilità di definire ulteriori obiettivi strategici durante l'anno in corso.

Verbale chiuso alle ore 12:00

L'Amministratore Unico
Arch. Giorgio Tognon



La Segretaria Verbalizzante
Roberta Colli Franzone


